Anno IV - N. 2 *TORINO, Febbraio 1923* **Conto Corrente con la Posta**

VOCI FRATERNE

Organo mensile della Federazione Nazion. .. .. Italiana ex-allievi di Don Bosco .. ..

Gli abbonamenti (L. 2,40 all'anno) si ricevono esclusivamente attraverso le Unioni locali

Direzione: Torino (9) - Via Cottolengo, 32

CONCORSO INTERNAZIONALE

Per un distintivo dell'Ex-Allievo di D. Bosco.

DUE PAROLE DI PREMESSA.

La discussione di un distintivo per gli ex-allievi, già vivace nell'ultimo congresso del 1920 e nei primi numeri di Voci Fraterne (vedi V. F. anno 1920) parve assopirsi e quasi morire del tutto per oltre un anno e mezzo. Tuttavia da molti si pensava al modo di risolvere la questione.

Nel Consiglio Nazionale Italiano ed Internazionale del maggio 1922 il problema risorse, più vivo che mai con una discussione di oltre un'ora, frutto della quale fu:

1° Il distintivo si riconosce esser utile alla Federazione.

2° È data ampia libertà ai federati di portarlo o no. Essendo però aboliti gli altri distintivi di fede o di partito nei Convegni annuali, se distintivo si vorrà portare, sarà permesso solo quello dell'ex-allievo.

3° Esclusione dal distintivo di ogni emblema sacro.

4° Lo stemma della Pia Soc. Salesiana non potrà esser quello dell'ex-allievo.

5° Il distintivo sarà internazionale, unico adunque in tutta la Federazione.

6° È data facoltà al Comitato federale di provvedere al distintivo dell'ex-allievo.

Questi i punti principali che vennero approvati. Il Comitato federale si rivolse a molti amici ed artisti per avere dei progetti corrispondenti al concetto ispiratore della nostra federazione, controllò i distintivi in uso presso unioni e federazioni italiane e straniere e dopo serio esame della questione venne nella decisione di indire un Concorso internazionale sperando dalla partecipazione degli elementi di ogni nazione di veder sorgere, se non proprio il progetto eccellente e pienamente corrispondente allo scopo, almeno l'idea da attuarsi. Ecco perchè indice un concorso ed un referendum.

Il concorso porterà al Comitato federale un numero, speriamo grande, di progetti che la giurìa esaminerà e premierà.

E qui finisce il concorso. Ciò non vuol dire che i progetti premiati siano i definitivi per l'adottazione del distintivo. Ed ecco che il Comitato allora indice un referendum per conoscere il parere di tutti i federati, non solo sui tre progetti premiati, ma anche su altri (pervenuti dal Concorso o risultanti da concetti sorti nel considerare i progetti pervenuti da ogni parte del mondo) che esso credesse bene proporre a referendum.

Terminato il referendum, il Comitato federale dalle molte osservazioni pervenute, dal risultato stesso del referendum ricaverà il progetto da adottarsi per distintivo. Sarà questo uno dei tre già premiati dal Concorso? Sarà quello che avrà ottenuto maggiori preferenze nel referendum? Oppure sarà una risultante di vari progetti? Non lo sappiamo, essendosi riserbata facoltà il Comitato federale di modificare e di scegliere definitivamente. Quello che ci preme far notare è che ogni ex-allievo deve studiare il problema ed esserne per quanto gli sarà possibile solutore coscienzioso ed amoroso.

A volte l'idea che pare ad uno insignificante può far balzare improvviso il concetto migliore nella mente di un altro.

Concorrete tutti per amore di filiale devozione e di fraterno orgoglio, più che per i premii in sè. Ciascuno studii dalla vita di D. Bosco o dall'idea che fece sorgere la nostra Federazione Internazionale di ex-allievi, quell'emblema, quel simbolo, quell'insieme di colori, o di forme che più sono atte a risolvere il problema o almeno a portare quel raggio di luce rivelatore che può aprire definitivamente la via all'attuazione di questo vivo desiderio di tanti ex-allievi.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO.

1. È indetto dal Comitato Federale un Concorso Internazionale per un distintivo dell'ex-allievo di D. Bosco.
2. Al Concorso possono partecipare tutti gli ex-allievi federati o no e tutti i simpatizzanti dell'opera salesiana di qualunque nazione.
3. Dovendo il Distintivo essere internazionale, sono abolite, per ragioni linguistiche, le sigle e i motti anche latini. È pure escluso lo stemma salesiano e ogni altro emblema d'indole sacra.
4. Il Distintivo verrà eseguito per cura del Comitato Federale, da una delle ditte più distinte in tal genere di lavori.
5. I progetti devono essere stesi su cartoncino e a colori. Al progetto può essere unita una relazione spiegativa del concetto redatta in qualsiasi lingua.
6. I progetti, franchi di porto, raccomandati e contrassegnati da un motto (che dovrà essere ripetute su busta chiusa contenente il nome, cognome e indirizzo dell'autore) dovranno spedirsi al: **Comitato Federale ex-Allievi D. Bosco: Concorso Distintivo, Via Cottolengo 32, Torino (9) (Italia)**, e pervenire non oltre il 30 Giugno 1923.
7. Giudicherà dell'eccellenza dei progetti una giuria composta di 5 Membri. Cioè:

Un Superiore Salesiano
Un ex-allievo membro del Comitato Federale Internazionale.
Tre artisti scelti dal Rettor Maggiore dei Salesiani

8. Il giudizio verrà emesso entro la prima quindicina di Luglio 1923.
9. Ai tre progetti giudicati migliori verrà assegnato un premio. Cioè:
   a) — Grande targa in bronzo, finissima riproduzione del Monumento del Venerabile D. Bosco in Torino.
   b) — Vita del Ven. Don Bosco (2 volumi illustrati riccamente rilegati).
   c) — Oleografia in grande di D. Bosco.
10. Il Comitato Federale dopo il verdetto della Giuria, indirà un *Referendum* fra tutti gli ex-allievi di ogni nazione, sui progetti premiati e su altri che riterrà più rispondenti allo scopo del Concorso.
11. In tale referendum ogni ex-allievo potrà esporre il proprio parere, di cui sarà coscienziosamente tenuto conto dal Comitato Federale.
12. Il referendum terminerà il 30 Novembre 1923.
13. In base al Referendum il Comitato Federale sceglierà, riserbandosi ogni diritto di modifica, quel progetto che più sarà consono agli ideali a cui si inspira la nostra Federazione.
14. Il progetto che venisse a essere scelto sarà di esclusiva e assoluta proprietà del Comitato Federale Internazionale degli ex-allievi, nè l'autore, oltre il premio assegnato, potrà elevare pretese di qualsiasi sorta.

LA BUONA NOTTE.

È questa un'espressione tutta ed esclusivamente salesiana. Non già che Don Bosco abbia inventato l'uso d'augurar la buona notte; ma a lui si deve una delle pratiche più caratteristiche dei collegi salesiani. I nostri lettori, ex-allievi, non hanno bisogno di descrizioni. Essi sanno e ricordano la parola buona del direttore, che discendeva come la carezza materna sui loro cuori, prima del riposo. Essi sanno anche che a questa tradizionale e paterna parola devono il meglio della loro educazione, i sentimenti più cari, gli affetti più puri, giovanili e vibranti entusiasmi d'attesa per una festa o per un lieto divertimento. Tutto questo e molt'altro ancora essi sanno, ricordano e con nostalgia rimpiangono. Nostalgia però capace, questa volta, d'avverarsi nel suo significato etimologico: *dolore che si prova per il desiderio di tornare là, dove si stava bene.*

Ed ora, proprio in quest'anno, il ritorno s'è avverato per noi, ex-allievi, quando il quarto Don Bosco, il padre nostro Don Rinaldi, ci diede per strenna il ricordo e la pratica di questa tradizione salesiana.

Così le cose ritornano, dopo un lungo giro di altro mezzo secolo, alle loro origini. Ricordiamo che la buona notte fu inventata non da Don Bosco; perchè ci voleva un cuore materno per fare questa invenzione. Fu Mamma Margherita la prima che rivolse la parlata serale al primo alunno interno, raccolto dalla strada, davanti un letticiolo improvvisato su quattro mattoni, sullo sterrato della cucina, presente e silenzioso e (possiamo arguirlo, perchè il cuore in questo è infallibile) rapito in dolce estasi, coll'occhio aperto sulla sua sterminata futura famiglia giovanile, Don Bosco.

La tradizionale pratica, sbocciata da una famiglia, ritorna ora per mille e mille rivoli nelle famiglie, e vi ritorna nei nomi, così belli, di Margherita e D. Bosco.

Pratichiamola pertanto, fratelli in Don Bosco! Pratichiamola alla chiusura di ogni nostro convegno. Abbiamo allora la santa ambizione di ridiventar fanciulli e di chiedere al direttore del collegio: « Ci parli, come ci parlava il nostro direttore: e prima di congedarci, ci dia la *buona notte*... Anzi, ci dia le *buone notti*, tante, quante ne passeranno prima del prossimo convegno. Noi riporteremo queste buone notti ai nostri figlioli, o ai nostri di casa... »

Imitiamo un'illustre famiglia patrizia piemontese. Ogni sera vi si dicono insieme le preghiere e poi il padre legge una pagina della vita di Don Bosco, e in suo nome benedice la famiglia.

Così, con la pratica tanto spiccatamente salesiana noi rivivremo le gioie passate, e le riprodurremo nei nostri cuori, e nei cuori dei nostri parenti; così ci sarà dato ogni giorno di poterci addormentare chiedendo la benedizione a Don Bosco, dicendogli: *O buon padre, anche oggi vi ho evangelizzato!*

Don Rinaldi e gli Ex-Allievi.

Più volte ebbi a dichiarare e a scrivere che se non si può precisare un programma concreto di azione degli ex-allievi, se l'azione loro appare incerta e talvolta contraddittoria, sicura, sentita è la coscienza che essi, gli ex-allievi di Don Bosco, devon essere, e lo saranno, una gran forza di bene.

Come? Che importa il determinarlo! bisogna avere in noi questa sensazione, questa fede... Don Rinaldi l'ha, piena, assoluta; il suo favore paterno, sollecito, previdente per la nostra organizzazione nasce dalla coscienza, che è forma di previggenza, del grande domani, in cui gli ex-allievi nella famiglia Salesiana saranno forza viva e operante per concretezza di fini.

Per questa intensa fede nell'avvenire della nostra azione, Don Rinaldi può ben chiamarsi il fondatore della organizzazione degli ex-allievi.

Storicamente essa risale al Venerabile padre Don Bosco: ma si avevano corpi separati, di per sè stanti. Esistevan gli ex-allievi di *quel collegio,* di *quell'oratorio,* non gli *ex-allievi di Don Bosco;* la loro organizzazione era embrionale e limitata a breve spazio con carattere prevalentemente sentimentale. Fu Don Rinaldi a imprimere più largo palpito, a dare più estesa sfera d'azione ai singoli aggruppamenti, a rafforzare in essi i vincoli della comune salesiana educazione, a far sì che la riconoscenza, che l'affetto per *quei tali* superiori divenisse l'affetto e la riconoscenza per tutta la Congregazione, a far sì che le singole unità separate, e perchè disgregate insufficienti e impotenti, si organizzassero per divenir forza e riprendere nuova vita.

Oggi sentiamo di essere un organismo: domani se ne determineranno le specifiche funzioni; ma in forma inconscia, oggi di già sentiamo che immenso sarà il bene che da tali attività sarà per sgorgare.

Perciò Don Rinaldi per ogni ex allievo, non soltanto è la personificazione e sublimazione dell'indimenticato proprio Rettore, la voce e la luce della grande famiglia salesiana, che è pur anche *famiglia nostra* per la santità degli affetti e dei ricordi, per la partecipazione agli ideali e alla vita spirituale, ma è quegli che prima intuì, nella sua portata, la grandiosità e nobiltà del movimento degli ex allievi, quegli che fermamente volle che l'Associazione ex allievi dallo stato nebuloso passasse allo stato di organismo: Egli fu ed è la più ardente lampada di fede del nostro movimento.

I programmi non sono la fede, nè la suscitano; quelli sono mutevoli, contingenti, questa assoluta: i programmi si adattano agli eventi, la fede li domina, supera gli eventi, perciò è *la fede* che precede e genera programmi, l'azione; se questa manca, invano la si tenta di surrogare con programmi grandiosi, invano con motivi decorativi si rafforza un edificio senza fondamenta.

In nessun ex allievo l'illusione di ottenere risultati dall'esterno (costruzioni di programmi d'azione), se in lui non arde, nell'interno della sua anima, la fede, fondamento primo e essenziale di ogni azione.

E si segua l'esempio del Padre; da Don Rinaldi l'esempio di una fede ferma nella santità e nella nobile futura immensa efficacia morale e religiosa del nostro movimento. In ognuno arda questa fede, in ognuno l'apostolato che tanta fede propaga.

Fidenti, fortemente fidenti gli ex-allievi di D. Bosco lancino l'ansioso sguardo nel futuro lontano e intravvederanno il trionfo: dall'infinito e dall'inconscio giunge all'anima la sensazione della nostra vittoria nel sicuro domani.

AVV. F. MASERA.

Un pugno... nella coscienza.

(*A solo in due tempi*).

Primo tempo:

1. *Sono ex-allievo di Don Bosco?* Sì.
2. *Me ne glorio?* Sì.
3. *So che esiste la Federazione Italiana degli ex-allievi salesiani?* Sì.
4. *Ho aderito a far parte di essa?* Sì.
5. *Ne conosco lo statuto?* Ben poco.
6. *Ho mandato il mio indirizzo, coi dati personali, all'Unione del collegio ove fui educato, onde inscrivermi regolarmente?* Sì, mi pare.
7. *Ho pagata la quota annuale stabilita dall'unione per l'iscrizione?* No.
8. *Conosco quanto debbo pagare?* Sì.
9. *E perchè non compio il mio dovere?* Per negligenza.
10. *Ricevo il giornale Voci fraterne?* Sì.
11. *Chi me lo manda?* L'Unione che ha pagato l'abbonamento per me.
12. *Ed io lo ricevo, lo leggo, e non mi curo di inviare la quota: perchè?* Per negligenza.
13. *Ho ricevuto la tessera di federato?* No.
14. *L'ho richiesta?* No.
15. *E allora qual documento porto per dire che sono nella federazione degli Ex-allievi?* Nessuno.
16. *Cosa debbo fare?*

Secondo tempo:

1. Mi metto risolutamente a tavolino deciso all'azione.
2. Scrivo una lettera all'Unione in cui chiedo la mia inscrizione regolare nella federazione.
3. Declino il mio nome, cognome, paternità, luogo e data di nascita, collegio ove fui educato, impiego, indirizzo.
4. Richiedo la tessera e a ciò unisco la mia fotografia.
5. Prego l'unione d'inviare il mio indirizzo giusto a Voci fraterne.
6. Richiedo lo statuto della federazione.
7. Firmo, sigillo.
8. Mi scaravento all'Ufficio postale colla velocità di 100 Km. all'ora.
9. Prendo una cartolina vaglia di alcune misere lire (valore di dopoguerra, pagabili anche con biglietti da una lira quasi mutilati) pari al valore della quota annuale stabilita dall'Unione.
10. Spedisco lettera e cartolina vaglia all'Unione del collegio ove voglio essere inscritto.
11. Tiro un respiro di sollievo, facendo restare di sasso la signorina dell'ufficio, i presenti che mi guardano come si guarda un essere raro, perchè mi sento felice,
12. Esco più leggero che se avessi trovato un alloggio gratis, senza aumento d'affitto.

Nel mondo si vocifera:

che — Il Presidente Nazionale Avv. Masera, nella seconda metà di febbraio andrà a far conoscenza cogli ex-allievi e le Unioni del Napoletano e della Sicilia. Auguriamo un lieto viaggio a lui e che i nostri amici siano numerosi ai fraterni convegni cercando di discutere e prendere pratiche iniziative d'operosità.

che — i missionari Salesiani in Russia stanno compiendo opere di carità tale che parrebbero incredibili se non fossero confermate dai fatti e dalle attestazioni di persone degne di fede.

che — a Maroggia (Svizzera - Canton Ticino) si sta costituendo un'Unione che radunerà gli ex-allievi svizzeri, e saran parecchie migliaia. Agli amici della Svizzera auguri di piena riuscita.

che — a Trevi (Perugia) si stanno gettando le basi di un'Unione che promette essere molto attiva, cosa che auguriamo di cuore.

che — a Portici il Circolo Savio Domenico, lavora per affermarsi in modo degno di elogio fra gli ex-allievi del Napoletano.

che — a Napoli, diventata sede ispettoriale, stanno preparando non solo l'Unione degli ex-allievi del Vomero, ma il Consiglio regionale per il corr. mese onde costituire definitivamente il proprio Segretariato regionale.

che — gli ex-allievi d'Italia, a qualunque unione appartengono, si sono precipitati nel mese scorso e continuano a precipitarsi agli Uffici postali per mandare alle proprie Unioni la quota annuale e alcuni anche le arretrate.

che — le sezioni drammatiche degli ex-allievi nel passato carnevale hanno fatto prodigi sui palcoscenici dei varii collegi esilarando, commovendo e.... facendo quattrini.

che — a Catania si tiene il 25 febbraio il I Convegno Regionale della Sicilia a cui interverrà col nostro Presidente Nazionale, il R. Sig. D. Rinaldi.

Ex-allievi studenti universitari all'opera!

Il fatto si compie regolarmente ogni mese in Torino e si ripetè già per varie volte.

Gli ex-allievi del liceo di Chieri che attualmente risiedono in Torino ove compiono gli studii presso l'Università o il Politecnico, o le Scuole superiori non seppero capacitarsi di ritrovarsi, vedersi solo a caso per le vie della città o in qualche comizio studentesco. Pareva loro che mancasse qualche cosa alla loro vita universitaria, un indefinibile bisogno fatto in breve potente necessità di udire, riuniti e legati quasi da un vicendevole laccio amoroso, la parola buona, paterna, dotta e profondamente sentita del loro direttore di Chieri. L'impresa parve in sulle prime ardua e piena di difficoltà. Recarsi da Torino a Chieri in gruppo di tanto in tanto, mensilmente come essi desideravano, implicava una spesa tal quale cui non tutte le borse (ah! le borse degli studenti! e quelle degli universitari poi!) non potevano sempre consentire; portava un disturbo mensile alla casa (il Direttore però diceva d'esser felice del loro disturbo: eran così mattacchioni gli universitari di Chieri), una perdita di tempo, onde tutto considerato già stavano per dichiararsi vinti quando il Direttore disse loro: Se la montagna (universitaria) non può venire a Maometto, (che buon Maometto, ce ne vorrebbero cento!) Maometto andrà alla montagna. » Ed ecco che una domenica stabilita da precedente avviso poligrafato nella stamperia liceale del collegio di Chieri (sicuro! perchè quel collegio ha una propria stamperia a poligrafo, in cui vengono editati quattro periodici per gli studenti liceisti... cose dell'altro mondo!) nella chiesa di S. Giovanni Evangelista si radunano, ascoltano la S. Messa, si comunicano, fanno l'esercizio di buona morte, ascoltano il vangelo spiegato dal direttore celebrante e poi per cinque minuti (chi li direbbe mai studenti universitari?) pensano alla propria coscienza!

Dopo la S. Messa si scaraventano nel refettorio dove una colazione a base di cioccolatto e burro li attende. E qui bisogna confessarlo sono studenti universitari: lo direbbe chiunque. Oh! panini bianchi imburrati, spalmati di zucchero e divorati in un crescendo d'allegria e di verve giovanile!

Tutti i fatti del mese ritornano in vita, i comizi, i progetti, le ore barbose delle lezioni cattedratiche, le gesta burlone complottate ed attuate nel mondo loro. È la seconda confessione della mattinata. La prima in chiesa dinnanzi a Gesù, questa, pubblica, innanzi a chi vuole sentirla.

Poi vivificata l'anima, ristorato il corpo, s'inizia la seduta. Le prime volte si discusse del più e del meno, sul modo di ricercare quelli degli anni precedenti, sul genere d'iniziative che si potevan prendere.

Le ultime due adunanze furono dedicate interamente alla formazione dell'Unione di Chieri e in quali modi il gruppo universitasio può agire per il bene e lo sviluppo dell'Unione. Nell'ultima adunanza si tesserarono tutti: presero ciascuno parecchi numeri di Voci Fraterne e Statuti per farli pervenire ad amici, e intanto si studierà nelle prossime adunanze il tempo migliore per il convegno che si terrà in Chieri, facilmente dopo le feste pasquali.

Bravi! così va fatto, e così vorremmo che si facesse in altre città con sedi di istituti superiori. Basta cominciare con buona volontà, continuare con costanza senza paura, animosamente. Gli universitari ex-allievi di Chieri, hanno dato l'esempio: nell'anno quanti altri gruppi simili si formeranno?

A voi la risposta, o ex-allievi universitari d'Italia!

Abbonatevi alla

" Rivista dei Giovani "

Lire 10 annue per gli ex-allievi che uniscono all'importo la fascetta di " Voci Fraterne "

Unioni !!!

Tre cose non devono mancare nella vostra sede:

I. Il Registro Soci, tipo unico per tutta l'Italia.

(Per 500 soci L. 10)

II. Le deliberazioni del Consiglio Nazionale.

(Fascicolo di 8 pagine. L. 10 al cento)

III. Le tessere nazionali da distribuire ai soci.

Richiedete le tessere ai vostri segretariati Regionali. La tessera è unica per tutta Italia e dura sei anni a partire dal 1° Luglio 1922, con la semplice apposizione di un francobollo annuale, nello spazio del rispettivo anno, come fu illustrato nel numero 11 di " Voci Fraterne " dell'anno 1922.

Unioni, non private i vostri soci della tessera, e **ricordate che col 1° Luglio 1923 ogni altra tessera è nulla** e non sarà riconosciuta dalla Federazione Nazionale.

Chi non fosse provvisto di quanto sopra ne faccia domanda unita sempre all'importo corrispondente.

CRONACA

Federazione Regionale Piemontese.

Sede del Segretariato: Via Cottolengo, 32 - Torino.

TORINO. — Oratorio. Sez. Giovani. Dalla relazione trimestrale presentata al Consiglio Direttivo, desumiamo alcune cifre, che sono la prova più chiara e più soddisfacente del lavoro proficuo fatti in questi tre mesi dalla fiorente Unione.

Scuole. — Proseguono bene e sono nel loro massimo vigore; i Sig. Insegnanti svolgono il loro programma didattico in modo veramente pratico che incontra sempre più la simpatia degli allievi, e questi, per la loro assiduità, per il loro contegno morale e disciplinare, per il loro profitto, sono meritevoli di encomio e dimostrano di aver inteso lo scopo, il sacrificio, e di quali sentimenti sono animati coloro che furono preposti a dare sviluppo ai corsi serali.

Ecco il numero degli ascritti: Francese n. 65; Inglese n. 34; Disegno n. 48; Computisteria n. 59 Dattilografia n. 26; corsi speciali n. 27; totale n. 259.

Ufficio collocamento. — Svolse l'opera sua benefica in modo confortante, tenuto conto del grave momento attuale e dalla crisi sempre più dolorosa della disoccupazione, che anzichè decrescere, pare andrà aumentando nel prossimo mese:

Domandarono impiego n. 237. Ne furono collocati n. 129. Raccomandazioni fatte n. 81. Furono assistiti in pratiche presso la R. Prefettura n. 16; presso la Questura n. 9; presso il Consiglio di leva n. 7; presso il Municipio n. 12; presso il Tribunale n. 2; Uffici varii n. 24. L'ufficio Segreteria spedì n. 843 lettere a persone richiedenti consigli, pareri ecc.

Furono distribuiti alcuni sussidi.

Sezione Filodrammatica. — Sta allestendo un trattenimento per questo carnevale. La sezione si produrrà il 12 febbraio p. v. con « Il bugiardo » di Goldoni. Auguri di buona riuscita.

Tralasciamo di dire di altre iniziative che sono allo studio e a Dio piacendo, riusciranno di gran bene per i nostri cari ex allievi.

L'Unione Sezione Giovani è forte di 1332 soci iscritti, ma di questi fino a oggi, pochi hanno sentito il dovere di mettersi in regola con la tessera; a questo proposito, la Direzione comunica che la quota sociale, valida fino al 30 giugno corr., (che dà diritto a ricevere la Tessera Nazionale, « Voci Fraterne » e circolari dell'Unione) costa L. 5.

Gramaglie. — Il giorno del S. Natale, in Piano d'Isola d'Asti, in età di vent'anni, spegnevasi e ritornava al Cielo l'anima di un nostro carissimo ex allievo: **Bosco Pierino,** soldato del 1° Artiglieria da Montagna, lasciando nel pianto genitori, sorella, nonni. Alla desolata famiglia, inviamo il nostro cordoglio più sincero e sentito e la parola di conforto e rassegnazione.

TORINO. — L'inaugurazione ufficiale dell'Unione Oratorio S. Luigi. All'Oratorio San Luigi, sede del I° Congresso Regionale degli ex-allievi Oratori Festivi Salesiani, la domenica 4 febbraio si è inaugurata ufficialmente l'Unione locale degli ex-allievi di detto Oratorio. I voti del Congresso non potevano avere un effetto più immediato poichè già il 30 gennaio p. p. rispose all'appello un forte nucleo dei più attivi e zelanti che riunitisi la prima volta in Assemblea Generale discussero ed approvarono il regolamento interno dell'Unione.

Scaduta la Presidenza provvisoria tanto benemerita non solo per la preparazione degli elementi all'Unione ma ancne per il felice svolgimeuto alle feste settantacinquenarie dell'Oratorio S. Luigi nello scorso dicembre, si procedette alle elezioni da cui risultarono nominati: Presidente l'ing. *P. Micca*, vice presidente *A. Rosso* e consiglieri i sigg. *L. Brosio, L. Golzio, R. Goffis* ed *E. Luchino.*

La domenica 4 febbraio solennizzata dalla festa di S. Francesco di Sales Patrono della Congregazione Salesiana si tenne l'inaugurazione della Sala Convegno. Erano presenti del Segretariato Nazionale della Federazione Ex-Allievi il Reverendo Dottor D. G. De-Martin, il Prof. Burlando, il Sig. Pivano, pure Presidente dell'Unione di Valdocco, l'Avv. Leopoldo Bellingeri e un bel numero di Ex-Allievi e Padri di Famiglia.

Esordì il Direttore dell'Oratorio Don Borra rivolgendo il saluto ai convenuti e congratulandosi che fin dal principio avesse trovato rispondenza in tanti cuori l'appello lanciato ai numerosi ex-allievi dell'Oratorio S. Luigi.

Il Presidente Ing. Micca espone brevemente il programma d'azione della nuova Presidenza per l'anno in corso in relazione ai deliberati del Congresso sia per quanto riguarda lo sviluppo estrinseco dell'Unione come per quello intrinseco d'azione individuale e sociale. Data lettura del regolamento interno dell'Unione si lasciò ampia libertà di osservazioni a tutti i convenuti con incarico alla Presidenza di contemperare le varie opinioni in seduta particolare privata. Le parole sentite e sincere del Sig. Pivano rivolte a valorizzare sempre più l'elemento morale colla preghiera e col sacrificio sarà certo la base dell'azione veramente cristiana e salesiana che l'Unione deve e vuole svolgere tra i soci e nella società.

Sorse quindi a parlare l'Avv. Leopoldo Bellingeri che commemorò con parola signorile e sovente commossa, la nobile figura del defunto suo Padre, una delle prime colonne dell'Oratorio S. Luigi che cooperò come catechista ed istitutore allo sviluppo e alla fioritura dell'Oratorio.

Chiuse finalmente la riunione il Rev. D. De Martin esortando tutti gli ex-allievi all'azione e all'apostolato nell'Oratorio per il bene dei giovani, e fuori per il bene delle famiglie e della società.

TORINO. — Unione ex-allievi del 1° Oratorio Festivo. Non è ancora spenta l'eco del successo ottenuto a Roma dalla nostra mandolistica, che già deve registrarne un secondo. Al primo del corr. anno, resentavasi al Concorso Regionale Piemontese, al completo, forte di 30 esecutori, e per la sua esecuzione si faceva aggiudicare il 1° premio della seconda categoria (una preziosa *coppa,* dono del Municipio di Torino, una grande *medaglia d'argento* al M° e una d'oro dalla Direzione del " Mandolino ") portandosi seconda nella classifica generale di tutte le mandolinistiche concorrenti.

Il quartetto pure, formato dai Sig^i U. Quaranta, E. Mussano, C. Balcone e L. Savoldelli fu premiato con *medaglia d'argento* individuale.

In modesta riunione tenutasi alla domenica successiva nei locali della scuola, si inneggiò alla riportata vittoria, e si fecero auguri per un sempre migliore e prospero avvenire.

FOGLIZZO. — Il giorno 31 dicembre u. sc. si raccolse l'assemblea generale dei soci per procedere alla nuova elezione del Consiglio direttivo. Riuscirono rieletti a grande maggioranza tutti i membri del Consiglio precedente, ossia: Rosso Sebastiano, *Presidente,* Vallero Antonio, *Segretario,* Zanolo Giuseppe, *Cassiere,* Dotto D. Michelangelo, Gallenca Modesto, Barbero Rocco, *Consiglieri.* L'Unione, sempre fiorente e prosperosa, dopo un periodo di riposo dovuto a cause diverse, riprende ora la sua attività. Il numero dei Soci, grazie sopratutto all'opera dell'instancabile e bravo Presidente, è ancora aumentato, da 150 a 170. Si sono acquistate e distribuite le nuove tessere nazionali. Ora mandiamo alle care *Voci Fraterne* L. 200, frutto di una prima rappresentazione, nella speranza di poter in seguito inviare ancora di più.

N. D. R. — *Congratulazioni alla fiorente Unione di Foglizzo. Ci consta però che non tutti i Soci sono in regola con le tessere e le quote annuali. Anche i ritardatari e i sonnolenti si scuotano. Tutti compatti e concordi. Coraggio e avanti!*

CUORGNÈ. — I soci dell'Unione in regola di pagamento pel 1922-1923 a tutto giugno, riceveranno quanto prima la tessera nazionale.

Gli altri che ancora non hanno pagato la quota (L. 10) si affrettino a farlo unendo al proprio cognome e nome i dati personali (paternità, luogo, e data di nascita, anni in cui furono in collegio, impiego, indirizzo).

Le quote possono essere inviate o portate direttamente al nostro collegio G. Morgando di Cuorgnè, oppure al Prof. Burlando Angelo, Via Cottolengo 32, Torino (9), il quale è incaricato di riscuotere le quote e di rilasciare le tessere agli associati.

Amici inviate la quota!

NOVARA. — Finalmente la nostra Unione dà segni di vita e indubbiamente questa volta si farà sul serio e con tutta probabilità di riuscita.

Convocati dal presidente P. Baroli, il 18 gennaio u. s. convennero nel collegio ex allievi, tra cui l'avv. De Giuli, Sig. Belletti, Ing. Ceresa, e i cari amici D. Morteo e D. Colombo, venuti da Torino. Erano pure presenti l'ispettore Dott. Mussa e il direttore dell'Istituto D. Canale.

Lunga fu la discussione sul modo migliore di far fiorire l'Unione. Il Novarese è un centro cosi importante per la federazione ex allievi che si impone la costituzione di una Unione attiva, operante di fatto e non solo di nome. Intanto si procederà alla ricerca di nomi di ex allievi usciti dal collegio o che si trovino nella plaga, si inviteranno ad inscriversi all'Unione e a tesserarsi. In marzo intanto uscirà il primo numero del *Bollettino dell'Unione* e si preparerà il terreno per il convegno di Maggio. Invitiamo intanto tutti gli ex allievi del Novarese e quelli usciti dall'Istituto a voler mandare il loro nome per procedere al rispettivo tesseramento, alla Presidenza dell'Unione, oppure al Sig. Luigi Brambaldi nel collegio stesso, incaricato dalla Direzione del collegio.

Federazione Regionale Svizzero-Lombarda.

Sede del Segretariato: Via Copernico, 9 - Milano.

MILANO. — Unione Oratorio, Via Commenda. – *La lapide agli ex allievi salesiani caduti in guerra.* Il 7 gennaio u. sc. ad iniziativa degli ex allievi dell'Unione e dei giovani dell'Oratorio si scoprì solennemente una lapide in onore degli ex allievi morti per la patria. Alla cerimonia erano presenti tutte le più spettabili autorità religiose, civili e militari, tra cui S. Em. il Cardinal Tosi, arcivescovo di Milano, l'On. Paleari. Numerosissime le adesioni di ogni ceto di persone e di associazioni. Oratore l'on. Paleari, in sostituzione di S. Ecc. il Ministro Cavazzoni.

Alla sera rappresentazione drammatica con l'estrazione di numerosi doni d'un banco di beneficenza.

Speriamo che la cerimonia così ben riuscita valga a destare nell'animo di tutti gli ex allievi dell'oratorio il desiderio di unirsi sempre più per il fiorire dell'Unione e per l'attuazione delle numerose iniziative che attendono dalla laboriosità di tutti un felice compimento.

MILANO. — Unione ex-allievi. Oratorio S. Agostino (Via Copernico 9). I Soci di questa Unione sono convocati in *assemblea* Ordinaria che, avrà luogo nel salone dell'Oratorio alle ore 15,30 pom. giorno 25 corr. per l'approvazione del seguente ordine del giorno:

I. Relazione morale. — II. Relazione finanziaria. — III. Quota nuovi soci. — IV. Varie.

VARESE. — Unione ex allievi salesiani. *Il 22 ottobre u. s.* si riuniva per la prima volta un primo gruppo di ex allievi salesiani Varesini, sotto la presidenza dell'Ill. Cav. Egidio Legnani Presidente Regionale.

Lo scopo di detta adunanza fu di gettare le basi di una Unione Varesina della grande Federazione Internazionale ex allievi salesiani. Dopo la lettura dello Statuto Nazionale della Federazione si procedette alla nomina di un Segretario, di un Vice-segretario e di un Cassiere per svolgere le pratiche di ricerca di moltissimi ex allievi sparsi nel Varesotto. L'adunanza si sciolse colla promessa di trovarsi tutti e presto, cercando una sede fissa.

Nei giorni 11 e 12 novembre a cura di un Comitato composto di ex allievi e Cooperatori Salesiani si proiettarono nel Salone Brusadelli dell'Oratorio Maschile Verotti, le proiezioni luminose sul Ven. D. Bosco e le sue Opere e sul soprannaturale in D. Bosco e ottennero un buon risultato.

L'11 dicembre si teneva la seconda adunanza ex allievi alla quale parteciparono circa una cinquantina comprese le assenze giustificate di molti per motivi di ministero o di impegni assunti ed a cui non potevano mancare.

In detta adunanza si stabilì di far stampare una circolare doppia come da modello ricevuto dal Segretariato Regionale, di cui la prima parte contiene l'invito di adesione e dall'altra lo staccando comprendente l'adesione firmata dal Socio più un'aggiunta di nomi di ex allievi che possono essere a conoscenza del socio, stabilendo in fine che appena si avrà un numero un po' rilevante di adesioni firmate si terrà un'adunanza generale per la costituzione del Consiglio e per la indipendenza totale dell'Unione da quella S. Ambrogio di Milano, sempre però attenendosi alle direttive dello statuto ed ai suggerimenti della Federazione Regionale.

L'adunanza fu interessante anche per l'arrivo di uno stupendo ritratto con unito autografo del Card. Giovanni Cagliero recante la benedizione Papale e la sua, più l'adesione del varesino Cav. Livio Montalbetti, Presidente dell'Unione ex allievi di Roma, dopo di che fu chiusa l'adunanza indicando la data di convocazione massima per il 28 gennaio u. sc.

SVIZZERA - CANTONE TICINO. — Per il prossimo Convegno degli ex allievi dei Collegi di D. Bosco. Domenica 7 gennaio, nell'ItitutoElvetico di Lugano, si radunava per la seconda volta il Comitato costituitosi il 24 settembre scorso a fine d'organizzare un grande Convegno di tutti gli ex allievi dei Collegi tenuti dai figli di Don Bosco a Mendrisio, a Balerna, a Maroggia, ad Ascona e a Gravesano.

Erano presenti oltre ai direttori dei due Collegi tuttora esistenti a Maroggia e a Lugano, il canonico Lanfranchi, gli avvocati Leoni, Reali, Staffieri e Vassalli, i dottori Airoldi e Gianola, il prof. Andreoli, il farmacista Nobile, i sigg. Giovannini e Soldati. Avevano scusato la loro assenza impossibilitati per impegni: l'avv. Noseda, l'arciprete Davide Sesti, l'avv. Ermanno Buetti.

L'adunanza venne presieduta dall'Ispettore dei Collegi Salesiani del Lombardo-Veneto, Dottore D. Fedele Giraudi. Dopo ampia discussione venne fissato il Convegno per il giorno 6 del venturo maggio nel Collegio D. Bosco di Maroggia. Da quel Convegno poi dovranno sorgere due unioni di ex allievi: una con sede a Maroggia e raccoglierà in un sol fascio gli ex allievi di Mendrisio, di Balerna e di Maroggia; l'altro con sede a Lugano con gli ex allievi dei Collegi di Ascona, di Gravesano e di Lugano. Le due Unioni poi, federate assieme, formeranno la Federazione ticinese degli ex allievi di D. Bosco. Questo in breve quanto venne deciso nella suddetta adunanza.

Intanto sappiamo che si lavora già da tempo per rintracciare i più di duemila ex allievi che uscirono dai suddetti Collegi.

Noi plaudiamo all'iniziativa e non dubitiamo punto che il progettato Convegno avrà la più lusinghiera riuscita e sarà un solenne omaggio di riconoscenza al più grande Educatore del secolo passato.

Glie l'auguriamo fin d'ora e speriamo che per l'occasione sia presente qualcuno del Segretariato Nazionale.

Federazione Regionale delle Tre Venezie.

Sede del Segretariato Via A. Provolo, 14 - Verona.

VERONA. — Ditta di ex-allievo che si fa onore. Veniamo a conoscenza che con brevetto di questi giorni S. A. R. il Principe di Udine ha concesso al Cav. Emilio Rizzardi, proprietario della Premiata Pasticceria L. De Giusti e C. successori Olivo, di poter fregiare la stessa dello Stemma della Casa di S. A. R. il Duca di Genova.

Siamo lieti di dare alla cittadinanza la notizia dell'alto e raro onore concesso alla Primaria Pasticceria di Verona, pasticceria alla quale tutti i cittadini Veronesi danno la preferenza per forniture e servizi nelle loro fauste ricorrenze.

Al proprietario ex-allievo cav. Emilio Rizzardi le nostre più vive congratulazioni.

VENEZIA. — Festa dell'albero del Natale. L'Unione di Venezia, organizzò per la prima volta, l'Albero di Natale a favore de' fanciulli poveri dell'Istituto Salesiano Coletti. La festa, tanto bella e cara, ebbe luogo il giorno dell'Epifania in un salone dell'Istituto, ove campeggiava il Bambino Gesù, immerso in un mare di luce, mentre l'albero, carico di doni e ben illuminato, ergevasi in fondo alla sala tutta adorna di bandiere e trofei.

I doni furono distribuiti dagli stessi ex allievi fra la più schietta allegria, e tutti i centoventi giovanetti ebbero il loro dono. Il trattenimento s'iniziò con la marcia reale applauditissima da tutti i convenuti. Il presidente dell'Unione, Signor Giov. Dalbò, presa la parola, disse che questa, più che una festa, era un atto di amore defratelli maggiori verso i fratelli minori.

La distribuzione fu intercalata da poesie, da canti e da suoni, e da un affettuoso dialogo di amore, di ringraziamento e di promesse che i giovanetti facevano ai loro benefattori. Terminata la distribuzione dei doni, accolti con immensa gioia dai piccoli beneficati, il Direttore, D. Luigi Maffini, ringraziò quanti contribuirono al successo dell'Albero e si disse orgoglioso dei suoi antichi alunni che, promuovendo quest'opera di carità, hanno dimostrato d'aver fatto tesoro degli insegnamenti ricevuti, allorchè fanciulli pur essi trovavansi sotto la sua paterna direzione.

Applausi vivissimi salutarono la fine del breve discorso con Evviva D. Bosco, evviva gli ex allievi. Intanto la brava banda dell'Istituto intonava la canzone del Piave, mentre i giovani accompagnavano col canto la nobilissima e sempre commovente canzone.

Dall'Estero.

Buenos Aires. La Federazione Argentina ha potuto compiere in questi ultimi mesi alcune opere veramente straordinarie specialmente per iniziativa dell'Unione Pio IX forte di cinquecento soci tesserati e in perfetto ordine di pagamento.

Già abbiamo avuto occasione di accennare all'inaugurazione dei due consultorii, giuridico e medico, che dalla loro inaugurazione (non è ancora un anno) diedero risultati splendidi (il giuridico vide trionfare trenta cause nei pubblici tribunali, il medico ebbe una media di 5 malati per giorno praticando 8 operazioni di alta chirurgia). Da poco s'è innaugurato il consultorio Odontologico a cui attendono regolarmente tre medici, e si sta lavorando per un consultorio di vaccinazione per tutte le famiglie dei soci: Si è formato il gruppo ex allievi sacerdoti; la scuola di canto formata tutta di ex allievi che ormai in breve tempo è diventata famosa in tutta la città e provincia.

Tralasciando di accennare all'opera svolta dalle varie compagnie drammatiche che furono le prime ad iniziare il Teatro nostro Argentino, e ormai sono applaudite ovunque, tanto che alcune possono gareggiare colle compagnie del teatro Nazionale argentino, rendiamo noto l'ultima iniziativa di quel Segretariato, informata a criteri moderni, cioè, l'inaugurazione in una delle vie centralissime di Buenos Aires della « Cooperativa di Consumo degli ex allievi di D. Bosco. » La cooperativa fu subito frequentatissima e potè immediatamente concedere agli ex allievi la merce a prezzi tali che, non solo non temono concorrenza, ma sono di gran lunga inferiori a quelli della piazza.

La cooperativa ha innanzi a sè un avvenire magnifico, sia per l'opera dei dirigenti come per l'assiduità degli ex allievi.

Periodici ricevuti.

D. Bosco en España. — Organo della federazione Spagnuola, formato rivista in 16 pagine di testo e altre di reclame. Illustrato.

Redatto con molta cura e con abbondanza di mezzi.

Albores. — Organo della federazione del Panamà. Porta una larga corrispondenza sul congresso Spagnuolo dell'anno scorso, più la cronaca delle vari Unioni.

Ayer y Hoy. Dicembre 1922 — Organo della Federazione Messicana.

Porta un appello del salesiano Mons. Hlond, vicario apostolico dell'Alta Slesia, invitante aiuto per le case di Austria. Un concorso letterario tra gli ex-allievi, Cronaca e molti articoli di indole letteraria e religiosa. Il periodico in 18 pagine, formato rivista, con pagine a colori, è redatto con molta cura da un gruppo numeroso di ex allievi. Porta parecchie corrispondenze dall'estero e procura di tener i proprii abbonati al corrente del movimento ex allievi nel mondo.

Don Bosco. Dicembre 1922 — Organo della federazione ex allievi dell'Uruguay e Paraguay.

Abbondante di clichès, reclame, di articoli bene scritti e di indole quanto mai morale.

Notevole il piano completo e la fotografia dei lavori eseguiti nella costruzione della casa dell'ex allievo in Montevideo. È una magnifica costruzione con ampi locali per le riunioni giornaliere e serali, un eccellente teatro, biblioteca, stanza da bagno, sale da gioco, cortile e campo sportivo. Auguri agli amici dell' Uruguay.

Memoria anual degli ex allievi dell'Unione di La Plata (Argentina). Magnifico opuscolo in carta di lusso di 36 pagine con abbondanti illustrazioni. È il resoconto annuale del movimento dell'Unione pel 1922. Ed è veramente notevole l'opera spiegata da questi ex allievi di ogni classe sociale (operai, universitari, impiegati, ecc) divisi in vari gruppi: *Catechisti,* che si prestano all'insegnamento del catechismo nell'oratorio festivo e nelle parrocchie della città; *Studi sociali* e letterari, col promuovere conferenze e feste; *Drammatica,* indubbiamente la migliore dell'Argentina per l'affiatamento, la bontà degli attori, e il numero degli attori-autori.

Questa sezione si produsse nell'anno con *trenta* lavori di non meno di due atti, di cui oltre 15, composizioni di vari membri della compagnia, tra cui principali i Sigg. Hernando y Navas e Luciano J. Pezza. Il gruppo sportivo è tra i primi dell'Argentina. L'Unione di la Plata celebrò poi in un modo veramente solenne il 6° Centenario della morte di Dante con una serie di conferenze e concerti. Si può veramente dire che l'omaggio reso dall'Unione al Divin Poeta fu tra i più grandiosi celebrati nell'America del Sud. La direzione artistica dei concerti fu a carico del Prof. Ulisse Mattey, organista della Basilica di Loreto, che in quel tempo si trovava in Argentina.

I migliori professori d'orchestra della capitale furono invitati e si ebbero tre concerti inframezzati da conferenze dall'ex allievo Padre Calcagno Andrea, da declamazioni di brani della Divina Commedia. I concerti si tennero nei giorni 11 e 17 settembre 1921 nel Tempio del S. Cuore e il 25 settembre nel teatro argentino di La Plata. Oltre ai pezzi per organo, per orchestra, si eseguirono parecchi a soli di opere italiane e l'oratorio « La Passione di Cristo» di Perosi col concorso dell'Accademia Musicale Card. Cagliero, di oltre trecento esecutori.

Piccola Posta.

Sondrio — Rostagno . . . . . L. 2,45
Piani Vallecrosia — Istituto Salesiano » 2,40
Biella — Unione . . . . . » 225,70
Grazie di cuore, attendiamo gli indirizzi nuovi al più presto possibile. E auguri cordiali al sig. Direttore.
Ficarolo —Stefani . . . . . L. 2,40
Pinerolo — Cav. Prof. Fabre . . L. 6 —
Grazie dell'offerta. Il segretario dell'Unione, ha registrato il resto per conto dell'Unione.
Parma — Prof. D. Rastello . . . L. 2,40
E attendiamo indirizzi degli amici di costì.
Malpaga — D. Ghibellini . . . L. 2,40
Verona — Unione . . . . . » 31,20
E le tessere? Congratulazioni al cav. Rizzardi per il progredire della sua *dolce* ditta e auguri che *addolcisca* tutto il Veneto. Non mancheremo di aprofittarne se ci scaraventeremo a Verona.
Mathi — D. Albera . . . . . L. 3 —
Trento — Orfanotrofio maschile. Saluti cordiali a D. Garoglio, augurando di poter ancora festeggiare coi 7 ladroni trevigliesi certe ricorrenze storiche.
Cordenova — Moro G. Ci è giunta la sua comunicazione circa l'indirizzo. Provveduto. Grazie degli auguri e del gentile pensiero. D. Bosco lo protegga sempre.
Firenze — Mo Anichini. Ha ragione, ma a volte dobbiamo metterci in mano a certi copia indirizzi che meriterebbero la galera. Come vorremmo che il suo augurio si realizzasse! Sta però un po' anche alle unioni ed agli ex-allievi cercare molti soci e fare attiva propaganda, allora vedrebbe che le nostre " Voci " si cambierebbero in veri Cori. Riguardo al resto ne parli coll'amico Franchini, Presidente regionale della Toscana e colla presidenza dell'Unione di Firenze e chissà che qualche cosa non si possa concludere.
Faenza — Unione . . . . . L. 259,20
Registrate gli abbonati e attendiamo ancora altri nomi. Faenza ha un passato così glorioso che non può certo fermarsi a un centinaio di soci. Saluti al carissimo D. Dottino.
Sansevero — Poveromo. Ricevuta la sua lettera, ma pur riconoscendo giuste molte delle varie osservazioni e proposte ci sentiamo impossibilitati a metterle in pratica per ora, causa i motivi esposti in altra parte di " Voci Fraterne. " Intanto ci procuri molti associati, e faccia in modo che *tutti* i soci dell'Unione siano federati, cioè abbiano la tessera in regola. È questo il primo passo, ma è il più importante. Congratulazioni per quanto fate.
Bergamo — Morandi P. . . . . L. 6 —
Bulciago — Butti C. . . . . » 5 —
Montecalvo — Dezza F. . . . . » 2,40
Borgo S. Martino — Uni ne . . » 4,50
Scritto in merito a parte.
Torino — Unione Giovani Oratorio » 60 —
Busto Arzizio — Frumenti . . . » 10 —
Podenzano — Cesena . . . . . » 5 —
Cerreto d'Arti — D. Gavelli . . » 5 —
Penango — Unione . . . . . » 362,40
Scalenghe — Vaschetto . . . . . » 5 —
Vigliano Biellese — Bertero . . » 5 —
Torino — Unione S. Luigi . . . L. 128 —
Castelvetro — D. Garagnani . . » 3 —
Torino — Mo Tripoli . . . . . » 20 —
Torino — Avv. Masera . . . . . » 50 —
Foglizzo — Unione . . . . . » 200 —
Villardora — Perotto . . . . . » 10 —
Napoli — D. Crippa . . . . . » 2,50
Sampeyre — Giraudo . . . . . » 2,50
Scacciano — Bianchini . . . . . » 3 —
Torino — Venturelli . . . . . » 2,40
Mariano — Dilena . . . . . » 2,40
Bologna — Bugetti . . . . . » 5 —
Milano — Unione S. Agostino . . » 112,80
Il resto riguarda il Segretariato Nazionale.
Trino — Unione . . . . . L. 96 —
Mogliano Veneto — D. Mosè Veronesi » 300 —
Come vede, qualche cosa si è salvato dai denti rapaci, tuttavia...
Treviglio — Unione . . . . . L. 30 —
Preso nota degli indirizzi.
Mathi — Caligaris . . . . . » 10 —
Pedara — Unione . . . . . » 50,40
Il resto riguarda il Segretariato Nazionale.
Lanusei — Unione . . . . . » 16 —
Risposta a parte.
Ronchi — Messenio . . . . . » 3 —
Roletto — Galetto . . . . . » 3 —
Urago d'Oglio — D. Podavitte. . » 12 —
Tovino — Golinelli . . . . . » 3 —
Piani Vallecrosia — Suor Gamba » 3 —
S. Pier d'Arena — Sig. Ispettore » 15 —
Villata — Borino . . . . . » 4,80
Caserta — Unione . . . . . » 48 —
Preso nota degli indirizzi. E gli altri?
Pavullo Modena — Geom. Cabry L. 7,20
L'abbiamo inscritto nell'Unione antichi allievi qui di Torino, perciò a giorni riveverà la tessera.
Darfo — Bagnasco Lina . . . . L. 10 —
Grazie dell'offerta. Stia certa che la ricordiamo ai piedi di Maria SS. Ausiliatrice onde benedica lei e tutta la famiglia sua. Le spediamo regolarmente il nostro giornale.
Pizzale — Assietti N. . . . . L. 15 —
Grazie di cuore dell'offerta! Oh! se tutti comprendessero la nostra posizione! Abbiamo avvisato la sua Unione, Borgo S. Martino, onde le invii la tessera di federato.
Torino — **Unione Antichi Allievi.** Sono pronte le tessere per coloro che hanno inviato l'offerta pel 1922. Pel ritiro rivolgersi al **Cav. Zanetta** Via Cottolengo, 32 unendo le spese di posta L. 0,50) insieme ai dati personali (leggere per questo nel presente numero: *Un pugno... nella (coscienza!)*

Gerente responsabile: GEM. FERRARI
Torino — Scuola Tipografica Salesiana.

Telefono 43-094

BANCA BISTOLFI

Via Cernaia, 34 - TORINO - (Vicino Stazione Porta Susa)

OPERAZIONI DELLA BANCA:

Compra-Vendita Biglietti Esteri - Valute Metalliche - Chèques Esteri - Titoli di Stato e Industriali

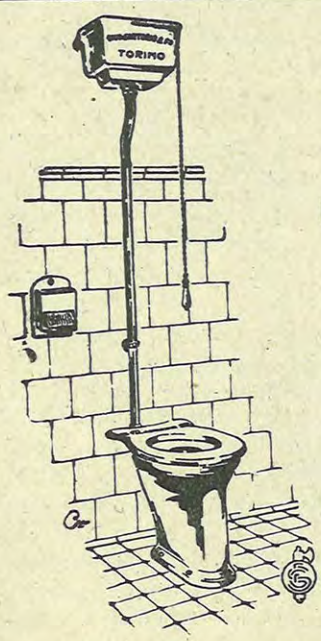
Sottoscrizioni Buoni del Tesoro Ordinari - **Incasso, Rinnovo e Sconto Buoni del Tesoro a condizioni favorevoli**

Pagamento Coupons ed incasso Rendite nominative - Incasso Effetti e Tratte su Piazza e Italia.

Conti correnti liberi o vincolati - Accettansi Titoli e rendite a mutuo corrispondendo percentuale a stabilirsi oltre al pagamento dei coupons.

Riporti ed anticipazioni su Titoli.

: Ditta Giovanni Sartorio e Figlio - Torino :



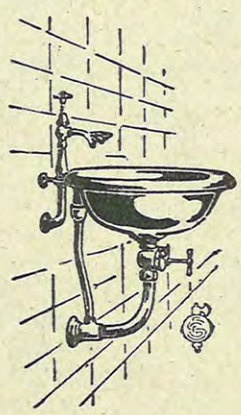
Via Bellezia, 19
Telef. 14-10

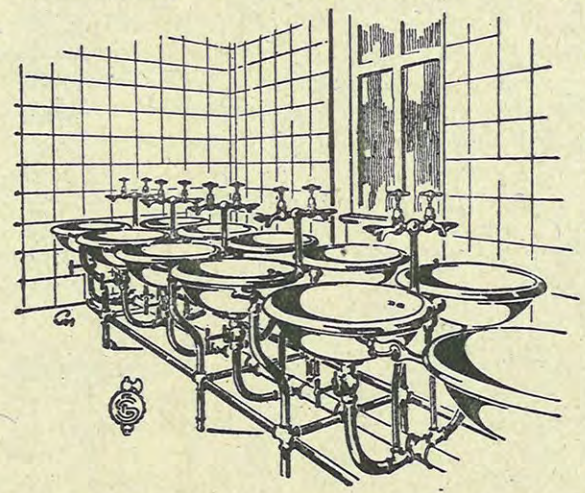
Via Garibaldi, 5
Telef. 62-83

Telegrammi: **Sartorgio - Torino**

Costruzioni Idrauliche - Sanitarie - Meccaniche

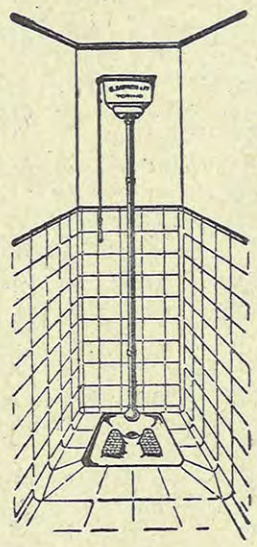
Impianti speciali per Collegi, Istituti, ecc.





Pompe - Motori - Rubinetterie
Bagni - Doccie
Riscaldamenti - Lavanderie
Acquedotti





Fornitori delle Spett. Case Salesiane